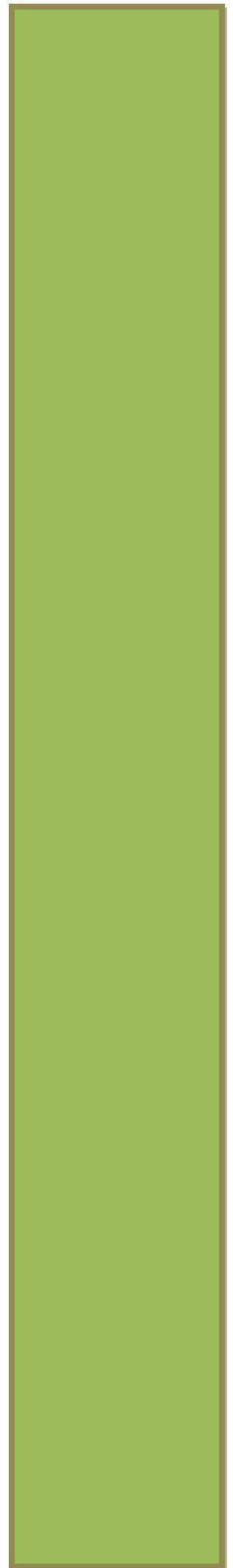


ALLEGATO 2

Scheda dati Sicurezza e Ambiente





I RAZZI GROUP SRL

Via del Confine, 5330 – 47522 PIOPPA di CESENA (FC)
Web: www.irazzistore.com - Mail: irazzi.store@libero.it
Cod. Fiscale e P. Iva 03778820401
Tel. 348 3423811 - Fax 347 2978398

SCHEDA TECNICA

REGIONE EMILIA ROMAGNA

ex art.6 Legge Regionale 26/2003

ALLEGATO 5

SCHEDE DI SICUREZZA



I RAZZI GROUP SRL

Via del Confine, 5330 – 47522 PIOPPA di CESENA (FC)
Web: www.irazzistore.com - Mail: irazzi.store@libero.it
Cod. Fisc. e P. Iva 03778820401
Tel. 348 3423811 - Fax 347 2978398

Equipaggiamenti di protezione generale e individuale, per attuare le misure di ordine generale e per gli interventi di emergenza specifici per i diversi pericoli, che devono essere a bordo del veicolo conformemente alla sezione 8.1.5 dell'ADR

Ogni unità di trasporto, quale che sia il numero della etichetta di pericolo, deve avere a bordo il seguente equipaggiamento:

- per ogni veicolo, un ceppo di dimensioni adeguate alla massa massima del veicolo ed al diametro delle ruote;
- due segnali d'avvertimento autoportanti;
- liquido lavaocchi **(a)**;

e per ogni membro dell'equipaggio:

- un indumento fluorescente (per esempio come quello descritto nella norma EN 471);
- una lampada portatile;
- un paio di guanti di protezione;
- un mezzo di protezione degli occhi (per esempio occhiali protettivi).

Equipaggiamento supplementare richiesto per certe classi:

- una maschera di evacuazione d'emergenza **(b)**, per ogni membro dell'equipaggio del veicolo, deve essere a bordo del veicolo per i carichi con etichette di pericolo 2.3 o 6.1;
- un badile **(c)**;
- un copritombino **(c)**;
- un recipiente di plastica per la raccolta **(c)**.

(a)

Non richiesto per i numeri di etichette di pericolo 1, 1.4, 1.5, 1.6, 2.1, 2.2 e 2.3.





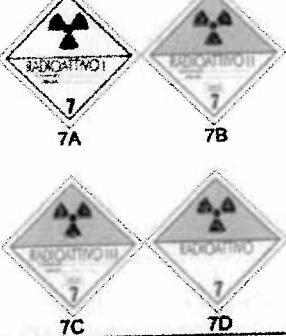



(b)

Per esempio una maschera di evacuazione d'emergenza con filtro combinato gas/polveri del tipo A1B1E1K1-P1 o A2B2E2K2-P2 simile a quella descritta nella norma EN 141.

(c)

Richiesto solo per i numeri di etichette di pericolo 3, 4.1, 4.3, 8 e 9

Telefoni di emergenza:
348/3423811 - 340/6620486

Etichette di pericolo e marcature (1)	Caratteristiche di pericolosità (2)	Ulteriori istruzioni (3)
Materie comburenti  5.1	Rischio di incendio ed esplosione. Rischio di violenta reazione a contatto con materie infiammabili.	Evitare miscelazioni con materie infiammabili o combustibili (esempio: segatura)
Perossidi organici  5.2	Rischio di decomposizione esotermica ad alte temperature, a contatto con altre sostanze (come acidi, composti di metalli pesanti o ammine), per frizioni o urti. Ciò può comportare lo sviluppo di gas o vapori nocivi e infiammabili.	Evitare miscelazioni con materie infiammabili o combustibili (esempio: segatura)
Materie tossiche  6.1	Rischio di intossicazione. Rischio per ambienti acquatici e sistemi fognari.	Usare la maschera di evacuazione d'emergenza.
Materie infettanti  6.1	Rischio di infezione. Rischio per ambienti acquatici e sistemi fognari.	
Materie radioattive  7A 7B 7C 7D	Rischio di irraggiamento esterno ed interno.	Limitare il tempo di esposizione.
Materie fissili  7E	Rischio di reazioni nucleari a catena.	
Materie corrosive  8	Rischio di ustioni. Possono reagire violentemente fra loro, con l'acqua e con altre sostanze. Rischio per ambienti acquatici e sistemi fognari.	Prevenire la dispersione delle perdite di sostanze in ambienti acquatici o nei sistemi fognari.
Materie e oggetti pericolosi diversi  9	Rischio di ustioni. Rischio di incendio. Rischio di esplosione. Rischio per ambienti acquatici e sistemi fognari.	Prevenire la dispersione delle perdite di sostanze in ambienti acquatici o nei sistemi fognari.

NOTA 1: Per le merci pericolose con rischi multipli e per i carichi misti, devono essere osservate le disposizioni applicabili ad ogni rubrica

NOTA 2: Le ulteriori istruzioni qui sopra indicate possono essere adattate in relazione alle classi di merci pericolose trasportate e al mezzo di trasporto



I RAZZI GROUP SRL

Via del Confine, 5330 – 47522 PIOPPA di CESENA (FC)

Web: www.irazzi.com - Mail: irazzi.store@libero.it

Cod. Fisc. e P. Iva 03778820401

Tel. 348 3423811 - Fax 347 2978398





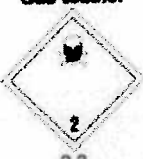




ISTRUZIONI SCRITTE

Provvedimenti da adottare in situazioni di incidente o di emergenza

In ogni situazione di incidente o di emergenza che possa verificarsi durante il trasporto, i membri dell'equipaggio devono adottare i seguenti provvedimenti, quando ciò sia possibile e senza pericolo:

- attivare il sistema di frenatura, fermare il motore e disconnettere la batteria attivando lo stacca batteria, ove presente;
- evitare ogni sorgente di accensione: in particolare non fumare e non attivare alcuna apparecchiatura elettrica;
- informare i servizi di emergenza, fornendo il maggior numero di informazioni possibile sull'incidente e sulle materie coinvolte;
- indossare l'indumento fluorescente e sistemare in maniera appropriata i segnali di avvertimento autoportanti;
- tenere a portata di mano i documenti di trasporto per metterli a disposizione delle squadre di emergenza;
- non toccare e non camminare sulle perdite di materie fuoriuscite ed evitare, rimanendo sopravento, di inalare esalazioni, fumi, polveri e vapori;
- quando sia appropriato e sicuro, utilizzare gli estintori per spegnere i principi di incendio degli pneumatici, dei freni e del vano motore;
- non affrontare gli incendi della zona di carico;
- quando sia appropriato e sicuro, utilizzare l'equipaggiamento di bordo per prevenire dispersioni in ambienti acquatici e nei sistemi fognari e per contenere le perdite;
- allontanarsi dal luogo dell'incidente o dell'emergenza, chiedere alle altre persone di allontanarsi e seguire le indicazioni dei servizi di emergenza;
- dopo l'uso rimuovere gli indumenti ed i mezzi di protezione contaminati e smaltirli in sicurezza.

Telefoni di emergenza:
348/3423811 - 340/6620486

Ulteriori istruzioni per i membri dell'equipaggio sulle caratteristiche di pericolo delle diverse classi di merci pericolose e sui provvedimenti da adottare in relazione alle circostanze prevalenti		
Etichette di pericolo e marcature	Caratteristiche di pericolosità	Ulteriori istruzioni
(1)	(2)	(3)
<p>Materie e oggetti esplosivi</p>  <p>1 1.5 1.6</p>	<p>Possono avere proprietà ed effetti diversi quali: detonazione di massa; proiezione di frammenti; fuoco o flusso di calore intenso; produzione di luce intensa, rumori o fumi intensi. Sensibili agli urti e/o agli impatti e/o al calore.</p>	<p>Mettersi al riparo, ma stare lontano dalle finestre. Materie e oggetti esplosivi</p>
<p>Materie e oggetti esplosivi</p>  <p>1.4</p>	<p>Basso rischio di esplosione e di incendio.</p>	<p>Mettersi al riparo</p>
<p>Gas infiammabili</p>  <p>2.1</p>	<p>Rischio di incendio. Rischio di esplosione. Possono essere sotto pressione. Rischio di asfissia. Possono causare ustioni e/o congelamento. I contenitori possono esplodere se riscaldati.</p>	<p>Mettersi al riparo. Tenersi fuori da zone basse.</p>
<p>Gas non infiammabili, non tossici</p>  <p>2.2</p>	<p>Rischio di asfissia. Possono essere sotto pressione. Possono causare congelamento. I contenitori possono esplodere se riscaldati.</p>	<p>Mettersi al riparo. Tenersi fuori da zone basse.</p>
<p>Gas tossici</p>  <p>2.3</p>	<p>Rischio di intossicazione. Possono essere sotto pressione. Possono causare ustioni e/o congelamento. I contenitori possono esplodere se riscaldati.</p>	<p>Usare la maschera di evacuazione di emergenza. Mettersi al riparo. Tenersi fuori da zone basse.</p>
<p>Liquidi infiammabili</p>  <p>3</p>	<p>Rischio di incendio. Rischio di esplosione. I contenitori possono esplodere se riscaldati.</p>	<p>Mettersi al riparo. Tenersi fuori da zone basse. Evitare che le sostanze fuoriuscite possano raggiungere ambienti acquatici o sistemi fognari.</p>
<p>Solidi infiammabili, materie autoreattive ed esplosivi solidi desensibilizzati</p>  <p>4.1</p>	<p>Rischio di incendio. Infiammabili o combustibili, possono incendiarsi per calore, scintille o fiamme. Possono contenere materie autoreattive che possono subire una decomposizione esotermica se viene fornito calore, se a contatto con altre sostanze (come acidi, composti di metalli pesanti o ammine), per frizioni o urti. Ciò può comportare lo sviluppo di gas o vapori nocivi e infiammabili. I contenitori possono esplodere se riscaldati.</p>	<p>Prevenire la dispersione delle perdite di sostanze in ambienti acquatici o nei sistemi fognari.</p>
<p>Materie soggette ad accensione spontanea</p>  <p>4.2</p>	<p>Rischio di accensione spontanea se gli imballaggi vengono danneggiati o se fuoriesce il contenuto. Possono reagire violentemente con l'acqua</p>	
<p>Materie che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili</p>  <p>4.3</p>	<p>Rischio di incendio ed esplosione a contatto con l'acqua.</p>	<p>Le materie fuoriuscite dovrebbero essere mantenute asciutte coprendo le perdite.</p>

SCHEDA DATI SICUREZZA PER USO INTERNO

1. Identificazione del prodotto

Prodotto commerciale: **GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO (GPL)**
(miscela propano-butano)

2. Composizione/informazione sugli ingredienti

2.0 Generalità: **Miscela costituita prevalentemente da idrocarburi C₃-C₄.**

2.1 Componenti pericolosi:

Questo prodotto contiene uno dei seguenti componenti.

- Gas di petrolio (vari tipi): 100 % p - Questi componenti sono classificati: F+; R 12

2.2 Altre informazioni: Questo prodotto contiene < 0.1 %p di 1,3 butadiene (EINECS 203-450-8) (nota K - dir 94/69/CE)

Per il testo completo delle frasi R citate in questa sezione, vedi sez. 16

3. Identificazione dei pericoli

3.0 Generalità: Il prodotto è classificato pericoloso secondo le leggi attuali (F+; R 12)

3.1 Pericoli fisico-chimici: Il prodotto è estremamente infiammabile, con alto rischio di incendio. I vapori formano con l'aria miscele infiammabili ed esplosive. I vapori sono più pesanti dell'aria: possono accumularsi in locali confinati o in depressioni, si propagano a quota suolo e possono creare rischi di incendio e esplosione anche a distanza.

3.2 Pericoli per la salute:

In caso di perdite accidentali, il liquido evapora rapidamente assorbendo calore, e il rapido raffreddamento delle superfici a contatto può causare ustioni da freddo.

Il contatto accidentale o l'esposizione prolungata ai vapori possono provocare irritazione degli occhi.

Il prodotto è molto volatile, anche a temperatura ambiente. L'esposizione ad alte concentrazioni di vapori, particolarmente in ambienti confinati e non adeguatamente ventilati, può causare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento, fino alla perdita di coscienza. L'accumulo di vapori in ambienti confinati può provocare asfissia per mancanza di ossigeno.

Ingestione: non applicabile.

Aspirazione nei polmoni: non applicabile.

3.3 Pericoli per l'ambiente: Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente.

3.4 Altri pericoli: in alcune circostanze, il prodotto può accumulare cariche elettrostatiche in quantità notevole, con rischio di scariche che possono innescare incendi o esplosioni.

4. Misure di primo soccorso

CONTATTO PELLE (prodotto liquido): trattare la parte lesa con acqua tiepida, coprirla con garza sterilizzata, consultare un medico. Non applicare pomate o altro, se non dietro indicazione del medico.

CONTATTO OCCHI (Prodotto liquido) Trattare la parte con acqua tiepida e proteggere con bende o panni puliti. Chiedere assistenza medica o portare in ospedale. Non applicare pomate o altro, se non dietro indicazione del medico.

In caso di infiammazione o irritazione per esposizione ai vapori, irrigare con molta acqua. In caso di persistenza dei sintomi, ricorrere alle cure mediche.

INALAZIONE: in caso di esposizione ad elevata concentrazione di vapori, trasportare l'infortunato in atmosfera non inquinata e chiamare immediatamente un medico. In attesa del medico, se la respirazione è irregolare o si è fermata, praticare la respirazione artificiale e, in caso di arresto cardiaco, praticare il massaggio cardiaco.

INGESTIONE/ASPIRAZIONE NEI POLMONI: Non applicabile.

5. Misure antincendio

Non cercare di estinguere l'incendio finché il rilascio di prodotto non sia stato bloccato o non ne sia certa l'immediata intercettazione. Nel caso usare getti frazionati o acqua nebulizzata per diluire la concentrazione di eventuali nubi di gas al disotto del limite inferiore di esplosività.

Mezzi di estinzione appropriati: anidride carbonica, polvere chimica.

Non devono essere usati: Usare mezzi di estinzione adeguati per il materiale circostante.

Usare getti frazionati o acqua nebulizzata per raffreddare le superfici esposte al fuoco e/o diluire la concentrazione di eventuali nubi di gas al disotto del limite inferiore di esplosività.

Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio: mezzi di protezione personale e autorespiratore. Se necessario, per le caratteristiche fare riferimento al DM 02/05/2001

Prodotti pericolosi della combustione: CO e idrocarburi incombusti

Consigli utili: In caso di fughe di prodotto tenere presente che il limite inferiore d'infiammabilità è di circa 1.9 % vol (rif.: Propano)

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

Eliminare le fonti di accensione, bloccare lo spandimento all'origine se è possibile farlo senza rischio. Evitare che il prodotto si accumuli in spazi confinati o sotto il livello del suolo.

Avvisare gli occupanti delle zone sottovento del rischio di incendio ed esplosione; farle evacuare se necessario. Usare solo apparecchiature elettriche di sicurezza e attrezzi antiscintilla.

Ventilare gli ambienti chiusi e lasciar evaporare il prodotto, favorendone la dispersione. Tenere presente che i vapori sono più pesanti dell'aria.

Se necessario, informare le autorità competenti in accordo con la legislazione vigente.

7. Manipolazione e stoccaggio

Condizioni di stoccaggio: Temperatura di stoccaggio: ambiente fino a 50°C. Conservare in un luogo ben ventilato.

Le apparecchiature e gli impianti elettrici devono avere le opportune caratteristiche di sicurezza.

Manipolazione: Deve sempre essere utilizzato in un circuito chiuso.

Operare in luoghi ben ventilati, e comunque nel rispetto della normativa relativa alla prevenzione incendi. Evitare la vicinanza di superfici calde, di fiamme o scintille.

Altre informazioni Durante le operazioni di trasferimento e miscelazione, assicurare la corretta messa a terra delle apparecchiature e evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

8. Controllo dell'esposizione e protezione individuale

8.1 Protezione respiratoria

- Controllo dell'esposizione:

Per il controllo dell'esposizione al prodotto "GPL", si riportano i limiti di esposizione più significativi.

Alcani, C1-C4 (totale HC): 1000 ppm (TWA) (A.C.G.I.H. 2004)

Se necessario, fare riferimento ai limiti elencati nel D.Min. 26/02/2004, nei contratti di lavoro o nella documentazione ACGIH.

Procedure di monitoraggio: fare riferimento al Dlgs. 25/2002.

8.2 Protezione personale:

Qualora la concentrazione del prodotto o suoi costituenti sia superiore ai limiti di esposizione, e se gli impianti, le modalità operative ed altri mezzi per ridurre l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguate, è necessario adottare mezzi di protezione individuali

- Protezione respiratoria

In ambienti ventilati o all'aperto: nessuna

In ambienti confinati (p.e. interno serbatoi): apparecchi respiratori. Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 2/5/2001

- Protezione mani/occhi/pelle:

In caso di manipolazione del prodotto, usare abiti da lavoro con maniche lunghe. Nel caso, fare riferimento alle norme UNI EN 465-466-467.

In caso di possibilità di contatto con gli occhi, usare occhiali di sicurezza o altri mezzi di protezione. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 166

In caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti impermeabili, isolati termicamente e felpati internamente. Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374

8.3 Misure d'igiene:

- Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi,
 - Non respirare i vapori
 - Lavare le mani con acqua e sapone: non usare solventi o altre sostanze irritanti e sgrassanti
-

9. Proprietà chimico-fisiche

Punto di ebollizione (propano), °C	- 42	(letteratura)
Punto di ebollizione (butano), °C	- 0.5	(letteratura)

Densità a 15°C, kg/m ³ (GPL liquido)	505 min	ASTM D 1657
Tensione di vapore a 37.8°C, kPa:	1500 max	ASTM D 1267
Punto d'infiammabilità, °C:	< -60	(letteratura)
Temperatura di autoaccensione, °C:	> 400	DIN 51794
Limiti di esplosività, % vol:	inf.: 1.9 sup.: 9.5	

10. Stabilità e reattività

Decomposizione per incendio:	COx, HC
Stabilità:	prodotto stabile
Reazioni pericolose:	non avvengono
Sostanze incompatibili:	forti ossidanti

11. Informazioni tossicologiche

• Tossicità acuta

Data l'elevata volatilità del prodotto non esistono dati di LD₅₀ orale e cutanea.

Ad alte concentrazioni i vapori di GPL hanno effetto anestetico e agiscono come asfissiante semplice.

La rapida evaporazione del liquido a contatto con la pelle e con gli occhi causa ustioni da freddo.

Questo prodotto contiene < 0.1 %p di 1.3 butadiene (EINECS 203-450-8). In accordo ai criteri previsti dalla UE (nota K, Annex I dir. 94/69/CE - 21° ATP dir. 67/548/CEE), questo prodotto deve essere considerato come non cancerogeno.

Propano e butano sono risultati non mutageni.

12. Informazioni ecologiche

Biodegradabilità: Non applicabile. In caso di dispersione nell'ambiente, i costituenti più volatili del prodotto evaporano nell'atmosfera, dove subiscono processi di degradazione rapidi. Questo fenomeno può contribuire alla formazione di smog fotochimico.

Non sono disponibili dati di ecotossicità a causa dell'elevata volatilità del prodotto che, non persistendo nel mezzo acquoso, non consente di portare a termine i test.

Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Non applicabile.

Smaltimento dei contenitori: Non disperdere i contenitori nell'ambiente. Smaltire secondo le norme vigenti locali.

Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

14. Trasporto

Denominazione ONU: "IDROCARBURI GASSOSI IN MISCELA LIQUEFATTA, N.A.S. (MISCELA A, A01, A02, A0 [o BUTANO], A1, B1, B2, B, C [o PROPANO])"

Numero ONU: 1965

R.I.D./A.D.R	classe 2 (2F) / Gr Imb. -	Num. Kemler: 23	Etichetta: 2.1
I.A.T.A.	classe 2.1 / Gr Imb. -	Etichetta: 2.1 (Amnesso solo su aerei cargo)	
I.M.D.G.	classe 2.1 / Gr Imb. -	Etichetta: 2.1	EmS 3-07

15. Informazioni sulla regolamentazione

D.Lgs n° 65 del 14/03/03 e D. Min Salute 14 Giugno 2002, e normative collegate, relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze e preparati pericolosi.

Etichettatura (Simboli – frasi di rischio)

SIMBOLI



Indicazioni di pericolo Estremamente infiammabile

Frasi di rischio

R 12 Estremamente infiammabile

Consigli di prudenza

S 16 Conservare il recipiente in luogo ben ventilato.

S 16 Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare

S 33 Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

DPR 303/56 "Norme generali per l'igiene del lavoro"

DPR 547/55 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro"

DPR 336/94 "Tabella delle malattie professionali nell'industria"

DLgs 626/94, "Attuazione delle Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 242/96 e 25/02 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro".

16. Altre informazioni

16.1 Non utilizzare il prodotto per scopi diversi da quelli indicati. In tale caso l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili.

16.2 Testo delle frasi di rischio citate nelle altre sezioni della scheda. Queste frasi sono citate a scopo informativo, e non costituiscono la classificazione del prodotto.

R 12: Estremamente infiammabile

16.3 Questa scheda corrisponde al formato descritto nel Decreto del Ministero della Salute 7 Sett 2002 (direttiva 2001/58/CE).

Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri od in lavorazione. Tali informazioni sono al meglio di quanto in nostro possesso alla data LUGLIO 2004

